



## CIRCOLO DI VICCHIO - FIRENZE

### Gruppo di lavoro ambiente, territorio e servizi pubblici

#### Relazione del gruppo di lavoro al direttivo

##### **Nota di metodo.**

Abbiamo pensato di dividere la relazione in due parti: una prima parte, molto sintetica e per titoli, rispondente all'obiettivo che ci eravamo dati, cioè delineare alcuni punti chiave di programma che il PD ritiene essenziali per affrontare il percorso di confronto sia con le altre forze politiche che con la cittadinanza in generale; una seconda parte, meno sintetica e più "alla rinfusa", che riporta alcuni contenuti del dibattito svolto nel gruppo che, pur essendo più di dettaglio, riteniamo non debbano essere tralasciati, anche perché potrebbero tornare utili in fasi successive.

##### **Parte prima: punti chiave**

- Manutenzione del territorio: concentrare risorse umane e materiali nei lavori di manutenzione del patrimonio pubblico, in particolare sulle strade (urbane ed extraurbane) e sulla illuminazione pubblica.
- Energia e rifiuti: forte propensione allo sviluppo delle energie di fonte rinnovabile nelle sue varie forme, sia su grande scala (concentrando gli impianti in un numero ridotto di siti opportuni) sia su piccola scala (attuando una rete diffusa di piccoli impianti produttivi); incentivare i privati ad investire su: mini idroelettrico, biomasse forestali ed agricole, solare termico e fotovoltaico, eolico, biogas, geotermico; scelte concrete per la riduzione dei consumi idrico-energetici e della produzione di rifiuti.
- Urbanistica: procedere con l'attuazione delle previsioni vigenti, dando impulso alla realizzazione degli interventi di pubblica utilità, correggendo alcuni particolari (ad esempio i limiti eccessivi alla installazione di pannelli solari sui tetti di edifici non di particolare pregio).
- Servizi pubblici gestiti a livello di ambiti ottimali (acqua e rifiuti): confermare la scelta strategica, correggere con decisione i difetti della gestione (talora davvero gravi); utilizzare un maggiore coordinamento a livello di zona per fare efficaci pressioni sulle autorità e sulle società operatrici; istituzione della figura della guardia ambientale, col compito di vigilare sul corretto comportamento dei cittadini e del rispetto dei contratti di servizio da parte delle società.
- Grandi infrastrutture: siamo favorevoli a potenziare la ferrovia locale, siamo nettamente contrari alla bretella autostradale Barberino-Incisa; volontà di partecipare comunque da protagonisti (come zona Mugello) alle decisioni strategiche che riguardano l'area vasta intorno a Firenze.

##### **Parte seconda: considerazioni aggiuntive**

- Un elemento che deve pervadere tutta la programmazione delle scelte di un Comune come il nostro è quello di confermare e anzi rilanciare una forte politica di zona. La maggior parte dei grandi temi che incidono fortemente sulla vita quotidiana dei cittadini non trovano risposta nei limiti delle competenze e delle risorse comunali. Il Mugello deve

necessariamente muoversi con coesione per ottenere maggiori attenzioni e risorse. Indipendentemente dall'esito prettamente istituzionale del dibattito sul futuro delle Comunità Montane, occorre salvaguardare l'obiettivo di avere una sede di elaborazione permanente di una politica di zona.

- La discussione sulla manutenzione del territorio e delle infrastrutture di competenza comunale ha individuato una forte convergenza sulla necessità di organizzare meglio la macchina comunale, soprattutto sul versante strettamente operativo (personale esterno), da dedicare in maniera più costante e organica proprio alle attività manutentive.
- Abbiamo registrato nel gruppo la convinzione che l'energia rinnovabile è una vera e propria "sfida" globale a cui il nostro territorio non può e non vuole sottrarsi. Occorre quindi lavorare su più fronti per non perdere occasioni, sia sulle produzioni più "industriali" che sui piccoli impianti di produzione diffusa.
- Sulla raccolta dei rifiuti è emersa la necessità di recuperare il progetto di zona sulla raccolta porta a porta (di cui non si sa bene che fine abbia fatto...) per dare una spinta alla raccolta differenziata, che sembra aver raggiunto un suo livello di saturazione. Sarebbe inoltre importante coinvolgere i maggiori punti di distribuzione commerciale in progetti mirati di riduzione degli imballaggi.
- Sull'urbanistica si ha in particolare la sensazione che alcuni comparti che prevedono la realizzazione di importanti infrastrutture pubbliche (strade, parcheggi, cantiere comunale...) stentino a trovare realizzazione; su questi deve essere esaminata la possibilità di ridefinirne confini e contenuti per stimolarne il "decollo".
- Un altro tema urbanistico è la verifica della possibilità di estendere alcuni limiti volumetrici piuttosto restrittivi (ad esempio sul recupero edilizio).
- Sulla Bretella autostradale la posizione contraria è dovuta alla volontà di salvaguardare il territorio dagli impatti di grandi opere che sono sempre meno motivate: predichiamo sempre che il trasporto su gomma deve essere convertito in altre forme, non abbiamo ancora finito di costruire la terza corsia autostradale attorno a Firenze (doveva essere quella la soluzione ai noti problemi del nodo...), e poi ancora una volta si parla di investire immense risorse pubbliche su un'altra, ennesima autostrada! Tuttavia sappiamo bene che certe decisioni vengono prese a livelli più alti rispetto al Comune e proprio per questo, nel caso che il tema venisse di attualità, piuttosto che un no assoluto e preconcepito preferiremmo esprimere la nostra contrarietà attraverso una partecipazione diretta (possibilmente a livello di zona) ai tavoli dove si discute e si decide in merito.